

I FANS POSSONO RIDURRE L'OVULAZIONE NELLE GIOVANI DONNE

Responsabile Editoriale
Renato Cozzi

È noto che il bersaglio farmacologico dei FANS è la ciclo-ossigenasi (COX-1 e 2), che catalizza una serie di reazioni che portano alla sintesi delle prostaglandine. Fisiologicamente le prostaglandine prodotte dalla COX-2 sono coinvolte nell'induzione dell'ovulazione, sia a livello ovarico (mediante la produzione di enzimi proteolitici che stimolano la rottura del follicolo maturo) che a livello ipofisario (mediante la promozione di sintesi e rilascio di LH).

Un recente studio ha suggerito un possibile ruolo dei FANS nell'induzione di anovulatorietà. Lo studio presentato all'EULAR 2015 (Congresso Europeo della Lega contro i Reumatismi) (1) ha evidenziato una significativa **riduzione dell'ovulazione** (valutata mediante controllo seriato del progesterone plasmatico e monitoraggio ecografico), **in giovani donne affette da lombalgia che avevano assunto FANS** (Diclofenac 100 mg/die, Naproxene 500 mg x 2/die o Etoricoxib 90 mg/die o placebo) per 10 giorni **dal 10° giorno del ciclo mestruale**. I trattamenti sono stati avviati il 10° giorno del ciclo della donna al fine di garantire che vi fosse un follicolo in via di maturazione, che è stato poi monitorato ecograficamente.

Questo studio, pur se effettuato su una casistica limitata di pazienti, suggerisce la possibilità che i FANS possano avere un impatto significativo sulla fertilità, anche se assunti per breve periodo. Ulteriori studi dovranno confermare questi interessanti dati.

Bibliografia

1. Salman S, et al. Effects of some non-steroidal anti-inflammatory drugs on ovulation in women with mild musculoskeletal pain. EULAR 2015, Rome: abstract OP0131.
2. Conaghan PG. A turbulent decade for NSAIDs: update on current concepts of classification, epidemiology, comparative efficacy, and toxicity. *Rheumatol Int* [2012, 32: 1491-502](#).

